

La Croce Rossa Tedesca ieri e oggi

Autor(en): **Bauer, Carl-Walter**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Actio : una rivista per la Svizzera italiana**

Band (Jahr): **96 (1987)**

Heft 3

PDF erstellt am: **10.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-972692>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

PORTE APERTE

L'impegno dell'aristocrazia in nome di Henry Dunant

La Croce Rossa Tedesca ieri e oggi

Avvicinarsi a un membro della famiglia della Croce Rossa Internazionale in genere è concesso solo a un parente. Nell'ottica della Croce Rossa Svizzera, nata come secondogenita nel 1866, la Croce Rossa Tedesca (CRT) viene considerata come «sorella maggiore» e quindi come rispettabile primogenita. Del resto già nel 1863, alla fine di novembre, padre Chri-

Carl-Walter Bauer, redattore presso la Croce Rossa Tedesca

La fama di essere «più nobile» della Croce Rossa Svizzera, la Croce Rossa Tedesca – prima ancora che prendesse questo nome – se l'è acquistata grazie a personalità come il principe Enrico XIII von Reuss, la granduchessa Luisa von Baden, la regina Augusta von Preussen e la regina madre Maria di Baviera. E se in questi giorni il presidente della CRT, principe Botho zu Sayn-Wittgenstein-Hohenstein, indice una seduta di presidenza, ecco che si riuniscono in nome della Croce Rossa anche la principessa Maria Teresa zu Salm-Horstmar, la contessa Heidi von Hagen, la baronessa Leonora von Tucher, e fra i soci onorari troveremo fra gli altri anche la baronessa Luisa Sofia Knigge e sua altezza reale la

principessa Margherita von Hessen bei Rhein. Sempre sul Reno, a Bonn, ha sede il Segretariato centrale della CRT, che per la precisione si trova nella «Friedrich-Ebert-Allee» un nome decisamente meno nobile che richiama alla memoria il presidente social-democratico del Reich durante la Repubblica di Weimar.

4 milioni di volontari

Ma non dimentichiamoci dell'impegno della borghesia. Infatti, sono ben 4 milioni i soci onorari attivi e 40000 i collaboratori che operano al servizio della CRT in diversi campi: protezione contro le catastrofi, servizio di soccorso e trasporto degli ammalati, servizio sanitario, servizio di vettovagliamento, servizio tecnico, servizio delle telecomunicazioni, servizio alloggi, servizio di guardia in montagna e sulle ac-

stoph Ulrich Hahn fondò a Stoccarda per il Land del Württemberg l'Associazione per i soldati feriti. Un'iniziativa di questo genere è indubbiamente impegnativa ed è proprio grazie ad essa che la sorella maggiore fa valere solo assai raramente i suoi diritti di primogenita nei confronti degli altri fratelli (società consorelle).



Una mascotte (non solo) per i mezzi d'informazione.



Due soci onorari: il presidente della Croce Rossa Tedesca, il principe Botho zu Sayn-Wittgenstein-Hohenstein, e un volontario dalle competenze direttive.

que, servizio aereo e l'estesa rete del servizio sociale e di trasfusione del sangue, senza dimenticare la Croce Rossa Gioventù, il corpo delle infermiere della Croce Rossa, il servizio ricerche, le attività all'estero con i programmi di aiuto allo sviluppo e il servizio civile.

Servizio civile come alternativa

Come alternativa al servizio di leva, gli obiettori di coscienza riconosciuti come tali, da oltre vent'anni hanno la possibilità di lavorare presso la CRT

nell'attività di assistenza sociale extraospedaliera, negli ospedali, nelle case di cura e negli istituti per anziani, per giovani e per bambini, nel servizio di trasfusione del sangue della CRT oppure nel servizio di salvataggio. Ultimamente vi si è aggiunta anche l'assistenza alle persone gravemente handicappate. Naturalmente tutto ciò implica un lavoro amministrativo non indifferente. Si pensi solo alla programmazione e ai trasferimenti di chi presta servizio civile, ai permessi da concedere per congedi straordinari e per pernot-



tamenti fuori sede, alle disposizioni per alloggi in comune, all'appianamento di divergenze e simili. A prendersi carico di tutto questo, fatta eccezione per Berlino, sono le varie federazioni dei Länder della Croce Rossa Tedesca.

Ruoli gerarchici

Se sono tanti i servizi di un'organizzazione, non mancherà di certo una struttura gerarchica che, anche nella CRT comincia dall'alto. E in alto si trova infatti l'assemblea federale della Croce Rossa Tedesca, un gradino più sotto la presidenza, il consiglio di presidenza, le commissioni tecniche, il tribunale federale arbitrale e il segretariato generale. Al terzo livello ecco le 14 federazioni dei Länder e la federazione dei 37 corpi di infermiere della Croce Rossa; le federazioni dei Länder a loro volta si occupano di 398 federazioni di-

strettuali suddivise in 4207 federazioni locali e 4563 unità di intervento. In considerazione di questo tipo di struttura, il presidente non può impartire ordini a un qualsiasi assistente volontario in servizio. Ciò incombe unicamente a un responsabile della federazione locale della CRT e a nessun altro, a meno che il servizio non oltrepassi i confini locali o distrettuali, ma anche in tal caso le competenze sono chiaramente definite.

Sarebbe comunque sbagliato pensare che, a questo punto, il presidente non abbia più nulla da dire. Tutto quanto riguarda la Croce Rossa nel suo insieme, sia che si tratti del suo operato verso il proprio interno, sia verso l'esterno, ricade nell'inviolabile competenza di chi risiede a Bonn, fedele a una massima dell'antica Roma: «Minima non curat prae- tor», ovvero il pretore non si

occupa di piccolezze. E così le cose funzionano.

Un parente di cui fidarsi

Vista da Ginevra, ponte di comando di tutta Europa (e della Croce Rossa), la CRT viene considerata uno dei membri di famiglia più affidabili. La «sorella maggiore» non mette in ombra i suoi fratelli minori, che anzi sostiene e a cui trasmette le esperienze raccolte. Bonn sul Reno costituisce spesso una tappa iniziale di funzionari della Croce Rossa del mondo intero che intendono raccogliere informazioni, che preparano progetti in comune, che si visitano a vicenda. Nella vicina scuola federale hanno luogo corsi, seminari e corsi di formazione per il personale e si tengono conferenze internazionali della Croce Rossa su temi specifici. Nonostante tutta la sua autonomia e le molteplici sfaccettature che

si riscontrano all'interno della Croce Rossa, dove magari non tutto è sempre in perfetta armonia, ognuna delle 14 Società della Croce Rossa è parte dello stesso albero genealogico verso cui si sente in dovere. Ed è solamente questo che conta, anche per la Croce Rossa Tedesca. □

La CRT impartisce a chi presta servizio civile la formazione necessaria per l'assistenza sanitaria.

